



COUNCIL OF EUROPE CONSEIL DE L'EUROPE
Language Policy
Politiques linguistiques

Portfolio europeo delle lingue destinato agli immigrati adulti

Guida per il docente

Barbara Lazenby Simpson

Politiche linguistiche
DG II - Servizio dell'educazione
Consiglio d'Europa, Strasbourg

www.coe.int/lang-migrants

Sommario

	Pag.
1 Che cosa è il Portfolio europeo delle lingue (PEL)	2
2 Qual è l'interesse del PEL per gli immigrati adulti?	3
3 Le parti del PEL	4
3.1 Il Passaporto delle lingue	4
3.2 La Biografia linguistica	5
3.3 Il Dossier	28
4 Indicazioni generali per l'uso del PEL	28
4.1 Quali pagine utilizzare?	28
4.2 Quando utilizzare il PEL	28
4.3 Primi passi con il PEL	29
4.4 Utilizzo in classe delle pagine del PEL	29
4.5 Utilizzo delle liste di controllo	30
4.6 Il contenuto del PEL	31
4.7 Il formato del PEL	31
4.8 Il proprietario del PEL	32
5 Il PEL e la valutazione	32
6 Creazione di un modello di PEL a partire da queste pagine	32
7 Profili e livelli	33

1. Che cosa è il Portfolio europeo delle lingue (PEL)?

Il Portfolio europeo delle lingue (PEL) è un documento personale ideato dal Consiglio d'Europa per promuovere l'apprendimento delle lingue lungo tutto l'arco della vita. Favorisce l'autonomia del discente, ne valorizza la consapevolezza interculturale e il plurilinguismo (ossia la capacità di comunicare in almeno due lingue, oltre alla propria lingua madre, sia pure a diversi livelli di competenza).

Il PEL comprende obbligatoriamente tre sezioni:

- il **Passaporto delle lingue**, che offre un quadro generale dell'identità linguistica del discente, specificando la/le lingua/e che utilizza negli scambi della vita quotidiana, il livello di competenza che ha raggiunto nella/e sua/e seconda/e lingua/e straniera/e (L2), le sue esperienze nell'uso di tali lingue e le eventuali qualifiche conseguite;
- la **Biografia linguistica**, che accompagna la riflessione del discente sul suo processo di apprendimento e sull'uso della/e L2, concentrandosi in particolare sulla definizione degli obiettivi e sull'autovalutazione, sulle strategie di apprendimento, sulla dimensione interculturale dell'apprendimento delle lingue e sul plurilinguismo;
- il **Dossier**, nel quale il discente raccoglie gli esemplari più rappresentativi del suo lavoro, che documentano la sua competenza linguistica e le sue esperienze interculturali (il dossier può ugualmente essere utilizzato per organizzare le attività di apprendimento in corso).

Il PEL è stato predisposto dal Consiglio d'Europa parallelamente al *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue* (QCER), con complementari funzioni pedagogiche e di documentazione, che lo rendono particolarmente adatto per le formazioni linguistiche rivolte agli immigrati adulti.

Informazioni più dettagliate figurano nel documento *L'integrazione linguistica degli immigrati adulti e il Portfolio europeo delle lingue: introduzione*, a cura di David Little. Consiglio d'Europa.

Per maggiori informazioni sul Portfolio europeo delle lingue si invita a consultare il sito **www.coe.int/portfolio**

Un altro strumento messo a punto dal Consiglio d'Europa, l'*Autobiografia degli incontri interculturali*, si propone di aiutare a riflettere sull'importanza degli incontri interculturali e a trarre utili insegnamenti da tali esperienze. La progressiva acquisizione di competenze interculturali svolge infatti un ruolo fondamentale nel favorire l'adesione dell'immigrato adulto a una nuova cultura. Costituisce pertanto uno strumento interessante per tutti gli immigrati adulti che imparano una lingua e può essere utilizzato nell'ambito di una formazione linguistica.

Ulteriori informazioni sull'Autobiografia degli incontri interculturali sono disponibili sul sito **www.coe.int/lang-autobiography**

2. Qual è l'interesse del PEL per gli immigrati adulti?

Per gli immigrati adulti, l'apprendimento della lingua della comunità ospite costituisce un'eccellente opportunità per avviare il processo di integrazione nella nuova cultura e nella nuova società. Il PEL, pur essendo essenzialmente finalizzato all'insegnamento delle lingue, favorisce ugualmente, attraverso l'apprendimento della lingua del paese ospite, una maggiore sensibilizzazione e comprensione, da parte dell'immigrato, nei confronti della cultura e della società nella quale ormai vive.

Questo modello di Portfolio europeo delle lingue è stato studiato non solo per sostenere gli immigrati adulti nel loro processo di apprendimento della lingua della comunità ospite, ma anche per stimolarli a scoprire un paese, una società e uno stile di vita che non conoscono e aiutarli ad adattarsi a nuove realtà. Il PEL fornisce spunti per attività collettive e individuali che favoriscono la riflessione e l'analisi su esperienze e credenze. Tali riflessioni si concentrano essenzialmente su due aspetti fondamentali dell'esperienza di apprendimento della lingua da parte degli immigrati: anzitutto, il processo di apprendimento, cercando di adattarlo ai punti di forza, alle debolezze e alle necessità dei singoli individui e, secondariamente, l'approfondimento della comprensione culturale.

Nel quadro di tale processo di riflessione e di analisi, l'immigrato adulto che impara una lingua è incoraggiato a una maggiore autonomia e responsabilità nel suo apprendimento e a scoprire le similitudini e le differenze tra la vita nel suo paese di origine e quella nel paese che lo ha accolto.

Il PEL, oltre a sostenere gli immigrati adulti nel conseguimento dei loro obiettivi di apprendimento linguistico, li aiuta a comprendere meglio la società nella quale ormai vivono.

3. Le parti del PEL

3.1 Il Passaporto delle lingue – finalità e contenuto

Il Passaporto delle lingue contiene pagine nelle quali l'immigrato può inserire informazioni personali, definire la propria identità linguistica e precisare quello che riesce a **fare** nelle varie lingue. Per gli immigrati adulti è particolarmente importante individuare e indicare **tutte** le lingue che conoscono, anche se per alcune dispongono solo di competenze parziali. Il Passaporto delle lingue che figura in questo modello di PEL si limita alle informazioni personali basilari, poiché si è tenuto conto delle potenziali difficoltà di comunicazione con immigrati adulti, alcuni dei quali possono iniziare la formazione con scarse competenze nella lingua target (o perfino senza nessuna conoscenza).

Segnaliamo agli insegnanti che esiste inoltre il Passaporto standard delle lingue per adulti (© Consiglio d'Europa) adatto per persone con un livello più alto di competenza linguistica, che potrà essere completato dagli immigrati dopo la conclusione di un primo corso di lingua. È disponibile in francese e inglese sul sito del Consiglio d'Europa dedicato al PEL (www.coe.int/portfolio).

Nella scheda ***I miei dati personali*** l'immigrato è invitato a inserire le proprie informazioni generali, seguite da maggiori dettagli riguardanti i suoi studi e la sua vita professionale. Si ritrova questa impostazione in tutta la struttura del PEL, poiché si mira ad aiutare gli immigrati adulti a definire o precisare l'orientamento che possono dare alla loro vita nel paese ospite. Anche quando inseriscono i dati personali, gli immigrati sono sollecitati a riflettere sul loro futuro per quanto riguarda gli studi, il lavoro o altre attività.

I miei dati personali	
Cognome:	_____
Nome/i:	_____
Indirizzo:	_____ _____ _____
Codice di avviamento postale:	_____
Telefono:	_____
Cellulare:	_____
E-mail:	_____
Data di nascita:	_____
Paese di origine:	_____
Nazionalità:	_____
In <i>(nome del paese)</i> dal: _____ (data)	
Professione:	_____
Percorso professionale/scolastico:	_____ _____
Il mio obiettivo per quanto riguarda il lavoro/gli studi/l'attività professionale:	_____ _____
Hobby o interessi:	_____ _____
Lingue che uso regolarmente:	_____ _____

Nel suo utilizzo del PEL, il discente dovrà individuare e precisare i propri obiettivi personali, assumendosi in tal modo la responsabilità di tracciare il proprio cammino verso la loro realizzazione.

Il Passaporto delle lingue invita inoltre gli immigrati a riflettere sulle loro eventuali competenze nella/e seconda/e lingua/e che conoscono e a compilare una scheda di valutazione. La pagina **Percorso scolastico e identità linguistica** è una versione semplificata della scheda **Le mie competenze linguistiche**, nella quale l'autovalutazione si riferisce alla griglia delle competenze contenuta nel Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (© Consiglio d'Europa). Gli immigrati adulti si baseranno ugualmente sulle liste di controllo contenute nella Biografia linguistica per descrivere il loro livello di competenza nella lingua del paese ospite.

Gli immigrati adulti hanno inoltre la possibilità di riportare tutti i certificati o i diplomi conseguiti che possono essere utili per gli studi futuri o per una futura attività professionale.

3.2 La Biografia linguistica

Introduzione

La Biografia linguistica si concentra sull'esperienza passata del discente, sul suo percorso di apprendimento presente e sulle sue aspirazioni per il futuro. È studiata per adattare l'apprendimento ai principi pedagogici fondamentali per l'utilizzo del PEL, tra cui in particolare l'individuazione regolare di obiettivi di apprendimento, la riflessione sulle esperienze di apprendimento e l'autovalutazione dei progressi compiuti e delle competenze acquisite.

Percorso scolastico e identità linguistica

Mi chiamo (nome)

Il mio paese d'origine è (paese)

Ho anni (indicare l'età)

Vivo a (città)

Ho frequentato la scuola.....peranni

Ho frequentato l'università/studi superiori peranni

Ho seguito studi di

Ho seguito una formazione professionale/un apprendistato nel settore.....

Ho una formazione in

Lingua che uso in famiglia.....

Altre lingue che conosco:

Lingua	Cosa so fare in questa lingua? (X)				In quali contesti uso/ho usato questa lingua
	 parlo	 capisco	 leggo	 scrivo	

Per molti immigrati adulti, il processo di inserimento in un nuovo paese può rivelarsi un'esperienza demoralizzante; possono sentirsi persi, non essere più consapevoli delle loro competenze e abilità, né dei loro punti di forza. Per porre rimedio a tale situazione ed evidenziare l'importanza di mantenere solidi legami con le esperienze del passato, nonché la loro potenziale utilità per ciascun individuo, la Biografia linguistica si suddivide in due parti. La Parte 1 si concentra sulla vita e sulle esperienze dell'immigrato prima del suo arrivo nel paese di accoglienza e lo spinge a riflettere su come le competenze acquisite in passato possano continuare a essergli utili per la vita nel suo nuovo paese. Se stimolato ad analizzare le esperienze vissute e a riconoscerne tutta l'importanza, potrà infatti acquisire l'autonomia necessaria per fare leva sui suoi punti di forza e affrontare con maggiore serenità la sfida dell'apprendimento di una nuova lingua e di una nuova cultura.

La Biografia linguistica Parte 2 è invece orientata ad affrontare il momento presente e fornisce un supporto strutturato per potenziare l'efficacia dell'apprendimento. In questa parte del PEL il discente determina i propri obiettivi e riflette sulle proprie esperienze di apprendimento. È invitato ad analizzare le proprie modalità di apprendimento, individuando i mezzi che ritiene più efficaci, allo scopo di comprendere i propri eventuali problemi in questo campo e trovare soluzioni appropriate. In altri termini, il discente procede a un monitoraggio e registra i propri progressi man mano che prosegue la formazione linguistica, svolgendo in tal modo un ruolo attivo nel processo di apprendimento, a ogni livello.

È altresì stimolato a riflettere sulle vicende del suo contesto locale, a discuterne e a fare confronti con eventi verificatisi nel suo luogo di origine. Ha in tal modo la possibilità di comprendere come possono sorgere malintesi dovuti a differenze culturali. Un'esigenza fondamentale di tale formazione è infatti che contribuisca a sensibilizzare gli immigrati adulti alle similitudini, alle differenze e alle norme culturali.

Biografia linguistica Parte 1

Questa parte è dedicata alla valutazione delle vostre competenze linguistiche nella lingua che state attualmente imparando e alla definizione delle vostre priorità nell'apprendimento.

Siete invitati a citare le esperienze interculturali vissute all'estero, nel corso di viaggi, per motivi di lavoro o di studio e a riflettere su come tali esperienze interculturali potrebbero favorire la vostra integrazione nel paese.

Vi sarà chiesto di ripensare agli eventi più significativi della vostra vita e alle differenze tra le attività che vi piacevano nel vostro paese d'origine e quelle che svolgete ora nel paese in cui vivete. Dovrete poi riflettere su come le esperienze del passato potrebbero esservi utili nella vostra vita attuale.

Individerete infine quali sono i metodi di apprendimento più efficaci nel vostro caso.

Biografia linguistica Parte 2

Questa parte della biografia linguistica si concentra sul vostro apprendimento attuale. Vi consente di descrivere come vi posizioniate rispetto alla formazione e vi incoraggia ad analizzare il vostro stile di apprendimento, in modo che possiate trarre il massimo vantaggio dalla vostra formazione linguistica.

Riflettete sul vostro metodo di studio preferito e pensate ai luoghi, al di fuori dell'aula scolastica, in cui potreste trovare maggiori opportunità di apprendimento.

Individuate i vostri obiettivi personali prioritari in materia di apprendimento, descrivete le vostre esperienze di apprendimento e valutate i vostri progressi.

Per seguire i vostri progressi, indicate sempre le date che vi eravate fissate per il raggiungimento dei vostri obiettivi e quelle delle vostre autovalutazioni.

Biografia linguistica Parte 1

La Parte 1 della Biografia linguistica inizia con *La mia prima autovalutazione per l'apprendimento del (nome della lingua)*, che si propone di esaminare le situazioni in cui il discente ha già incontrato delle difficoltà. Tale attività è ripresa nella Parte 2 della Biografia linguistica, per incoraggiarlo a constatare i progressi realizzati nel corso dell'apprendimento e a riflettervi.

Con tale attività, il discente è invitato a individuare e a documentare le proprie priorità di apprendimento.

Soggetti con bassi livelli di competenza o di alfabetizzazione

Questa pagina è anche adatta ai soggetti con bassi livelli di competenze linguistiche. Sarebbe utile ricorrere a illustrazioni per spiegare le affermazioni dell'autovalutazione. I discenti dovrebbero essere invitati a rispondere al massimo numero possibile di domande sulle loro competenze attuali nella lingua target, poiché in seguito, quando ritorneranno su questa pagina per procedere a una nuova autovalutazione nella Biografia linguistica, Parte 2, potranno constatare l'importanza dei progressi compiuti.

Sarebbe più efficace, all'inizio, definire le priorità in materia di apprendimento utilizzando immagini e supporti visivi, come suggerito a pagina 16.

La mia prima autovalutazione per l'apprendimento del (lingua)

Indicare con un tratto verticale il livello che ritenete di avere adesso (Esempio - _____ +)

Data dell'autovalutazione: _____

- 1 Quando **sono arrivato/a** in (nome del paese) il mio livello di conoscenze in (lingua) era
(-) _____ (+)
- 2 Riesco a **esprimere** i miei pensieri e sentimenti in (lingua)
(-) _____ (+)
- 3 Riesco a **rispondere** alle domande che mi sono rivolte
(-) _____ (+)
- 4 Riesco a **spiegare** le cose
(-) _____ (+)
- 5 Riesco a parlare al **telefono**
(-) _____ (+)
- 6 Riesco a capire i formulari e gli altri documenti che **leggo**
(-) _____ (+)
- 7 Riesco a compilare formulari e a **redigere** messaggi
(-) _____ (+)

Le mie priorità nell'apprendimento della lingua

Data: _____

Il mio obiettivo attuale è acquisire le competenze necessarie per:

(Esempi: rispondere a un'offerta di lavoro, parlare con gli insegnanti dei miei bambini, spiegare i miei disturbi al dottore, parlare con il proprietario dell'alloggio, ecc.)

In futuro, vorrei essere in grado di:

Per riuscirci, ecco cosa devo fare:

La Parte 1 della Biografia linguistica propone inoltre un certo numero di attività destinate a permettere ai discenti di interrogarsi e di riflettere sulle similitudini e le differenze culturali.

Nella sezione intitolata *Esperienze interculturali* l'apprendente è invitato a ricordare alcune esperienze del passato e a esaminare come potrebbero aiutarlo ad adattarsi a una nuova società.

Per approfondire le riflessioni sulle esperienze interculturali, si consiglia di consultare ugualmente la versione on-line dell'*Autobiografia degli incontri interculturali* (© Consiglio d'Europa).

Esperienze interculturali			
Riflettete sulle esperienze che avete vissuto e pensate alle similitudini e alle differenze che avete notato tra vari luoghi e paesi.			
Paese o luogo	Quando (data)	Motivi del soggiorno (lavoro, famiglia, vacanze, studi, altro)	Dove ho soggiornato (da amici, in famiglia, in appartamento, in albergo, altro)
Quali sono i lati della vita quotidiana di questo luogo che mi hanno colpito:			
Come tale esperienza mi ha aiutato/a a integrarmi nel paese:			
Paese o luogo	Quando (data)	Motivi del soggiorno (lavoro, famiglia, vacanze, studi, altro)	Dove ho soggiornato (da amici, in famiglia, in appartamento, in albergo, altro)
Quali sono i lati della vita quotidiana di questo luogo che mi hanno colpito:			
Come tale esperienza mi ha aiutato/a a integrarmi nel paese:			

La pagina *Differenze e similitudini* incoraggia la riflessione sul fatto che le norme di due società possono essere diverse, ma possono anche presentare forti analogie.

In tal modo, l'apprendente è invitato a passare in rassegna le differenze e le similitudini che ha potuto osservare tra paesi diversi.

Sarebbe opportuno ritornare su questa pagina ogni tanto, quando viene sollevata una questione durante il corso o dopo uno scambio di opinioni che ha consentito di individuare certe similitudini o differenze.

Soggetti con bassi livelli di competenza o di alfabetizzazione

Questa pagina è adatta per un uso molto basilare, con soggetti che possiedono bassi livelli di competenza. Potrebbe ad esempio essere esaminata all'inizio, in occasione del compleanno di uno dei partecipanti al corso, di un evento familiare o di una festa religiosa. In seguito, sarà possibile tornare sulle esperienze e gli eventi in modo più dettagliato.

Differenze e similitudini	
Tra i paesi e le culture non esistono solo delle differenze, ma ci sono anche delle similitudini. Pensate a tutte le differenze e alle similitudini che avete osservato tra altri paesi e questo paese.	
In un altro paese (un paese in cui ho vissuto o il mio paese di origine)	In questo paese

Si possono aggiungere altre pagine, se necessario.

La pagina *Cosa ho notato a proposito della lingua e della cultura* è concepita per invitare l'apprendente a fare domande o a esporre i suoi dubbi davanti alla classe. Spesso gli immigrati adulti non hanno nessun sostegno che li aiuti a capire la società nella quale vivono. Se non riescono a comprendere il significato delle regole del loro nuovo ambiente e ad assimilarle, l'integrazione si rivela una vera sfida. Una formazione linguistica offre un'eccellente opportunità per esaminare certi aspetti della lingua e della cultura difficili da capire e per fare domande al riguardo.

Si potrà ritornare a intervalli regolari su questa pagina durante la formazione linguistica, a seconda delle varie situazioni che gli immigrati si trovano a dovere affrontare nel paese di accoglienza.

Cosa ho notato a proposito della lingua e della cultura
 Attraverso il lavoro, gli studi, i momenti di svago e le attività della vita quotidiana siamo costantemente in contatto con la lingua e la cultura del paese in cui viviamo. Questa pagina vi permette di riflettere su alcune delle vostre esperienze linguistiche e culturali e di annotarle.

Data:	
Situazione, attività, supporto o risorsa mediatica	Particolarità linguistiche o culturali che ho notato
Data:	
Situazione, attività, supporto o risorsa mediatica	Particolarità linguistiche o culturali che ho notato
Data:	
Situazione, attività, supporto o risorsa mediatica	Particolarità linguistiche o culturali che ho notato
Data:	
Situazione, attività, supporto o risorsa mediatica	Particolarità linguistiche o culturali che ho notato

Si possono aggiungere altre pagine, se necessario.

Il processo di apprendimento è trattato nella parte ***I miei metodi di apprendimento usati in passato***. Per individuare i suoi punti di forza in questo campo, l'apprendente è invitato a riflettere sulle tecniche e gli approcci che gli hanno permesso di imparare efficacemente, in passato, e che dovrebbe quindi utilizzare e sviluppare man mano che procede il suo apprendimento linguistico.

Rispettare la prima lingua e le altre lingue parlate dall'apprendente

Nell'ambito dell'utilizzo del PEL, ma anche di altre attività di apprendimento, è importante che l'immigrato sia incoraggiato a servirsi della sua prima lingua (o delle sue prime lingue) sia come strumento per facilitare l'apprendimento che come espressione della sua identità.

L'insegnante dovrebbe, per quanto possibile, sfruttare ogni opportunità per consentire agli immigrati di far valere la conoscenza della loro prima lingua. La prima lingua di ciascuno dovrebbe essere riconosciuta e valorizzata come elemento fondamentale del processo di apprendimento e utilizzata per facilitare il passaggio alla lingua target.

Alcuni immigrati hanno già imparato altre lingue, sia in modo formale che informale, e in tal caso potranno ugualmente utilizzarle come supporto al loro apprendimento attuale.

I miei metodi di apprendimento usati in passato

Tornate indietro nel tempo e ripensate ai vostri anni di studi secondari o superiori, in particolare se avete seguito dei corsi formali per imparare una lingua straniera. Cercate di ricordare le tecniche che utilizzavate per imparare e memorizzare le lezioni. Indicate alcuni esempi delle risorse e delle tecniche che avevate trovato utili. Questa tabella funge da esempio e vi fornisce alcuni spunti. Potete aggiungere altre idee negli spazi vuoti qui sotto.

	Esempi
Imparare a memoria le lezioni	
Chiedere chiarimenti (all'insegnante o agli altri studenti)	
Prendere appunti	
Partecipare a quiz in classe	
Spiegare la lezione ad altri	
Scrivere un riassunto dei punti salienti	
Fare una presentazione dinanzi alla classe	
Fare ricerche su internet	
Leggere	
Grafici, mappe per memorizzare le idee	
Fare un puzzle	

Scogliere dall'elenco i due metodi che si sono rivelati più efficaci per voi:

Che cosa preferite?

1. Utilizzare un supporto visivo – diagrammi, schemi, tabelle, ecc.
2. Utilizzare un testo, parole chiave, liste, appunti scritti, ecc.
3. L'abbinamento dei due approcci

Biografia linguistica Parte 2

La seconda parte della Biografia linguistica si concentra sul processo di apprendimento attuale e sui progressi compiuti. A ogni tappa di tale processo, l'apprendente è motivato a condividere la responsabilità dei progressi compiuti.

Il suo coinvolgimento immediato inizia con l'attività *Le mie aspettative personali per questa formazione linguistica*, nel corso della quale l'apprendente specifica quello che si aspetta dalla formazione, dall'insegnante e da se stesso. Tale esercizio può spesso permettere di dissipare i malintesi che potrebbero sorgere, legati all'esperienza di altre diverse culture educative che ha potuto vivere l'immigrato.

Soggetti con bassi livelli di competenza o di alfabetizzazione

Tale esercizio può non essere possibile fin dall'inizio con persone con bassi livelli di competenza. Dovrebbe tuttavia essere proposto non appena il gruppo è in grado di comprenderne i principi di base. L'importanza dell'attività proposta in questa pagina risiede nel fatto che può essere utilizzata per definire una serie di aspettative 'comuni', che potrebbero inoltre comprendere certe regole riguardanti il comportamento in classe. Gli immigrati potrebbero per esempio decidere come norma che i cellulari debbano essere spenti, che l'insegnante debba assegnare dei compiti da svolgere a casa, o che durante il corso ci debba essere una pausa di cinque minuti, e via dicendo. Tali decisioni collettive potrebbero quindi essere inserite in una specie di contratto formativo di classe.

Le mie aspettative personali per questa formazione linguistica

Pensate a tutto quello che dovrete fare per garantire la riuscita di questa formazione e riflettete inoltre su quanto vi aspettate dall'insegnante e su quello che può aspettarsi da voi. Le vostre aspettative cambieranno col tempo, per cui sarà necessario rivedere questa pagina a intervalli regolari.

Cosa mi aspetto da questa formazione	Data

Cosa mi aspetto dall'insegnante	Data

Cosa mi aspetto da me stesso/a	Data

Imparare a capire una nuova cultura è un processo continuo. L'attività **Comprendere le differenze culturali** permette di valorizzare l'apprendente, poiché lo invita a spiegare il suo paese e a porre domande sulle differenze più marcate tra quest'ultimo e il paese di accoglienza. Gli offre inoltre la possibilità di esaminare le differenze relative all'uso della lingua e di illustrare esempi della sua prima lingua.

Eventi importanti mira ugualmente a fare dei confronti tra i paesi e a prendere nota delle similitudini e delle differenze.

Soggetti con bassi livelli di competenza o di alfabetizzazione

Si tratta di un'attività che può essere condotta a livello elementare, se ci sono persone con bassi livelli di competenza, secondo lo schema seguente:

- Si chiede agli immigrati di selezionare un numero limitato di aspetti che vogliono porre in risalto, ad esempio 3, riguardanti il loro paese di origine e di procedere allo stesso modo per le cose che vorrebbero chiedere sul loro attuale paese di residenza.
- Tutta la classe interviene e si redige un elenco di tali punti. Sono possibili delle ripetizioni, poiché certi aspetti potranno essere sollevati da più persone.
- Si possono costruire delle frasi brevi intorno ai punti menzionati.
- Gli apprendenti trascrivono queste brevi frasi nel loro PEL.

Comprendere le differenze culturali	
Talvolta diventa necessario spiegare certe differenze culturali. Riflettete su quello che vorreste raccontare agli altri sul vostro paese e su quello che vorreste chiedere agli altri sul paese in cui vivete attualmente.	
Il mio paese Vorrei raccontare:
Il paese in cui vivo adesso Vorrei chiedere agli altri di raccontare:

Le mie priorità presenta un certo numero di temi importanti per gli immigrati che imparano una nuova lingua. Questa pagina può essere utilizzata tante volte quanto è necessario per individuare le priorità dei singoli e di tutta la classe. Quando gli apprendenti sono coinvolti nelle decisioni riguardanti il loro apprendimento, possono cogliere con maggiore facilità l'importanza dei compiti e delle attività pedagogiche, diventando partner attivi in tutto il processo.

Questa pagina può essere utilizzata frequentemente e in associazione con le liste di controllo e i descrittori, quando gli immigrati determinano i loro obiettivi di apprendimento.

Soggetti con bassi livelli di competenza o di alfabetizzazione

Questa pagina può costituire un utile punto di partenza quando gli apprendenti non hanno nessuna conoscenza della lingua target. Rappresenta inoltre un'impostazione valida quando il livello di alfabetizzazione dell'insieme della classe è piuttosto basso. Le illustrazioni facilitano la comprensione e, nel caso di questi apprendenti, consentono di avere una prima definizione di obiettivi di apprendimento importanti. Queste illustrazioni, o altre immagini analoghe, potrebbero permettere di decidere le priorità immediate per il gruppo in materia di apprendimento. La decisione potrebbe poi essere presa tramite votazione all'interno del gruppo.

Il fatto di coinvolgere gli apprendenti nella definizione delle loro priorità immediate, anche quelli con competenze scarse o nulle nella lingua target, permette all'insieme del gruppo di cogliere l'utilità della formazione e ne stimola la motivazione.

Le mie priorità

Le priorità nell'apprendimento sono indicate in questa tabella contenente temi molto generali. Riflettete sulle vostre priorità e indicatele man mano che evolvono nel tempo. Queste priorità possono essere utilizzate per fissare gli obiettivi di apprendimento (vedi pagina seguente) via via che procede la formazione.

Tema	Data	Motivi della scelta di questo tema
 Alloggio		
 Famiglia		
 Educazione dei figli		
 Denaro		
 Salute e ospedale		
 Lavoro e vita professionale		
 Educazione e formazione complementare		
 Alimentazione e acquisti		
 Rapporti con i funzionari e l'amministrazione		

Tornerete su questi temi nelle varie fasi della vostra formazione linguistica.

Obiettivi di apprendimento e autovalutazione propone un metodo sistematico per individuare gli obiettivi, riflettere sull'apprendimento e valutare i risultati. La definizione degli obiettivi dovrebbe essere condotta con il supporto delle liste di controllo che figurano nella Parte 2 della Biografia linguistica. Tali elenchi sono costituiti da descrittori graduati che consentono all'insegnante e agli apprendenti di stabilire a quale livello collocarsi e di seguire e documentare i risultati e i progressi.

L'immigrato adulto che impara la lingua del paese ospite ha il potenziale vantaggio di esercitarsi a parlarla durante le sue attività quotidiane.

Questa pagina dovrebbe essere utilizzata ogni qualvolta è necessario per rispecchiare l'evoluzione degli obiettivi.

Soggetti con bassi livelli di competenza o di alfabetizzazione

Questa attività può ugualmente essere condotta con apprendenti con un livello di competenze molto basso o appena alfabetizzati. In tal caso, l'insegnante deve attuarla a un livello elementare. Può ad esempio avere un breve scambio con ciascuno degli immigrati, nel corso del quale:

1. Riprende il tema principale studiato dalla classe (ad es. presentarsi, utilizzare i mezzi pubblici, contare o qualsiasi altro tema).
2. Incoraggia l'apprendente a mostrare le sue nuove competenze.
3. Si congratula del risultato e indica sulla pagina (con una crocetta o altro segno) che l'obiettivo è stato raggiunto, inserendo la data.
4. Ripete il processo alla fine di ogni ciclo di apprendimento.
5. Conduce progressivamente l'apprendente a partecipare in modo più attivo, invitandolo ad esempio a scrivere da solo la data o a indicare sulla pagina che l'obiettivo è stato raggiunto e valutato.

Obiettivi di apprendimento e autovalutazione	
Dopo che avete individuato e indicato le vostre priorità in materia di apprendimento, potete fissare chiari obiettivi di apprendimento. Gli obiettivi, come le priorità, cambieranno ed evolveranno col tempo. Dovreste quindi riesaminare regolarmente gli obiettivi, per valutare quanto avete imparato: in tal modo, potrete rendervi conto dei vostri progressi e dei risultati raggiunti.	
Data:	Obiettivo di apprendimento:
Cosa devo fare per raggiungere questo obiettivo:	
La mia esperienza di apprendimento è stata efficace? Perché? Perché no?)	
Come posso essere sicuro/a di avere raggiunto l'obiettivo:	
Se non l'ho ancora raggiunto, che cosa devo fare adesso:	
Obiettivo realizzato	Data:
Data:	Obiettivo di apprendimento:
Cosa devo fare per raggiungere questo obiettivo:	
La mia esperienza di apprendimento è stata efficace? Perché? Perché no?)	
Come posso essere sicuro/a di avere raggiunto l'obiettivo:	
Se non l'ho ancora raggiunto, che cosa devo fare adesso:	
Obiettivo raggiunto	Data:

Imparare al di fuori della classe e Opportunità di imparare (la lingua) sono attività destinate a ridurre il divario tra il lavoro svolto in classe e il mondo esterno e a sensibilizzare gli immigrati sulle possibilità di apprendimento offerte loro dalla vita quotidiana. Non appena avranno acquisito una maggiore consapevolezza della lingua e della società in cui vivono, potranno avvalersi delle possibilità di apprendimento esterne alla classe.

Soggetti con bassi livelli di competenza o di alfabetizzazione

Le attività proposte in questa pagina sono adatte per tutti gli apprendenti, anche quelli con bassi livelli di competenza, per i quali, tuttavia, l'insegnante dovrà fungere da intermediario per trasmettere le informazioni. I progressi compiuti a livello di qualsiasi parte del PEL sono particolarmente importanti per coloro che incontrano maggiori difficoltà. Il PEL è lo strumento che permette di registrare i **risultati conseguiti** ed è noto che la **visualizzazione** dei risultati contribuisce a rafforzare la motivazione.

L'insegnante dovrebbe ritornare su questa pagina dopo l'insegnamento di ogni argomento pertinente. Ad esempio, se sono stati affrontati temi quali gli hobby e i centri di interesse, l'insegnante dovrebbe:

- Riferirsi alla casella che figura sulla pagina
- Chiedere all'apprendente di dire qualcosa sui suoi hobby o interessi
- Chiedere all'apprendente se conosce parole nella lingua target relative ai suoi hobby/interessi
- Chiedere se nell'ambito di tali hobby/interessi, ha incontrato dei locutori nativi
- Mettere una crocetta nella casella 'No, non posso' o 'Sì, posso'
- Inserire nella casella 'che cosa posso imparare' parole o espressioni che l'apprendente conosce nella lingua target.

Imparare al di fuori della classe In quali altri modi posso utilizzare o imparare la lingua al di fuori della classe			
Situazione	No, in questo contesto non posso imparare	Sì, posso imparare	Che cosa posso imparare
A casa			
Nei negozi			
Nell'ambito dei miei hobby o interessi			
Su Internet			
Guardando la televisione			
Altri contesti?			

È inevitabile che gli immigrati che imparano una lingua si trovino confrontati a problemi di comunicazione, con incidenze negative sulla fiducia in se stessi.

Risolvere i problemi di comunicazione aiuta a parlare di tali difficoltà in classe e a riflettere su come è stato possibile (o avrebbe potuto essere possibile) superarle. Il fatto di imparare a utilizzare le strategie di comunicazione permette agli apprendenti di acquisire maggiore fiducia in sé e di sentirsi quindi maggiormente invogliati a comunicare.

Risolvere i problemi di comunicazione

Tutti coloro che imparano una lingua si trovano a dovere affrontare dei problemi di comunicazione. È importante sapere che esistono vari metodi per risolverli. Pensate ai problemi che avete incontrato e indicate in che modo avete potuto trovare una soluzione. Più si è consci dell'esistenza di varie soluzioni possibili, più si è in grado di utilizzarle quando è necessario.

	Data:
Problema	
Soluzione	
Che insegnamenti ho tratto da questa esperienza	
	Data:
Problema	
Soluzione	
Che insegnamenti ho tratto da questa esperienza	
	Data:
Problema	
Soluzione	
Che insegnamenti ho tratto da questa esperienza	

Si possono aggiungere altre pagine, se necessario.

La competenza plurilingue, uno degli obiettivi che sottendono l'elaborazione del Portfolio europeo delle lingue, è la capacità di un individuo di utilizzare tutte le sue conoscenze linguistiche per svolgere un determinato compito.

Questa pagina permette all'apprendente di spiegare come ha avuto modo di utilizzare le sue competenze in varie lingue per aiutare gli altri. È una situazione che può verificarsi piuttosto frequentemente nella vita quotidiana degli immigrati. Capita spesso che la persona che conosce abbastanza bene la lingua del paese ospite sia sollecitata per fare l'interprete o il traduttore per un amico o un altro membro della comunità. In certe situazioni, si trova a svolgere un ruolo importante, quando si tratta di questioni relative alla salute, all'impiego, all'alloggio, ecc.

La capacità di riuscire a svolgere tale compito dimostra chiaramente che si possiedono competenze plurilingui.

Le mie esperienze nell'uso di lingue che conosco per aiutare gli altri

Visto che parlate più lingue, vi siete talvolta trovati a dovere aiutare gli altri, svolgendo così la funzione di interprete, traduttore o mediatore. Cercate di ricordare le esperienze più recenti e raccontatele in questa pagina. Descrivete la situazione, le persone coinvolte e precisate se avete avuto bisogno di prepararvi (per esempio, ricercando informazioni o verificando il significato di certe parole). Il vostro intervento è stato utile?

Quando (data)	Quale situazione/contesto?	Chi erano le altre persone coinvolte?	Come vi siete preparati?	Come valutate il risultato del vostro intervento?

La *Riflessione su quanto ho imparato oggi* mira a fare riflettere su un'esperienza di apprendimento recente, al fine di consolidare le conoscenze acquisite in tale occasione.

La mia autovalutazione dell'apprendimento (della lingua) figura ugualmente nella Parte 1 della Biografia linguistica e può essere utilizzata a intervalli regolari durante tutta la formazione. Questa seconda autovalutazione ha lo scopo di confermare all'apprendente immigrato i suoi progressi, ed è importante, poiché spesso si attraversano momenti in cui si ha l'impressione di non progredire più. Non è sempre vero, ma una conferma da parte di altri è sovente necessaria per convincere l'apprendente che sta continuando a fare progressi.

Riflessione su quanto ho imparato oggi Automonitoraggio dell'apprendimento in classe	
Data:	_____ Argomento: _____
Avete appena terminato una lezione del vostro corso di lingua. Dedicate cinque minuti per ripensare a quanto e a come avete imparato.	
Le seguenti domande vi aiuteranno nella riflessione:	
•	Avete studiato da soli, a due o in gruppo? _____
•	Quale percentuale della lezione avete capito completamente? _____
•	Avete fatto domande? _____
•	Avete preso appunti? _____
•	Quale è stata la parte più utile della lezione? _____
•	La lezione era basata sull'ascolto, la lettura o la produzione scritta, o comprendeva tutti e tre questi punti? _____
•	Questa lezione vi ha permesso di migliorare la vostra conoscenza della lingua o dell'argomento? _____
•	Avete imparato qualcosa di utile che potrebbe essere utilizzato in un'altra situazione? _____
•	Come riuscirete a ricordare quanto avete imparato oggi? _____
•	Avete potuto utilizzare la vostra prima lingua o un'altra lingua per aiutarvi? _____
•	Se avete utilizzato un'altra lingua, come vi ha aiutato? _____
•	Vi è piaciuta questa lezione? _____
•	Perché? _____

Il *Diario di apprendimento* invita gli apprendenti a riflettere a un momento o a un ciclo di formazione, cogliendo gli elementi che sono maggiormente importanti per loro.

Soggetti con bassi livelli di competenza o di alfabetizzazione

Questa pagina potrà essere utilizzata da tutti gli apprendenti, indipendentemente dal loro livello, ma riveste un'importanza particolare per quanti hanno un livello più basso, dal momento che li aiuta a constatare che stanno compiendo progressi. Permette inoltre all'insegnante di aiutare gli apprendenti a individuare gli argomenti, e, soprattutto, i termini o il vocabolario che sono più pertinenti nel loro caso.

Quando constata che il livello di alfabetizzazione funzionale non è sufficiente, spetta all'insegnante scrivere i termini scelti dall'apprendente.

Diario di apprendimento		
Data: _____		
Nell'ultima/o (settimana, mese) ho imparato:		
Argomenti:		
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
Vocabolario importante:		
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
Lavoro svolto:		
Ascoltare: _____		

Parlare: _____		

Leggere _____		

Scrivere _____		

In quali contesti ho utilizzato le mie nuove competenze linguistiche al di fuori del corso:		

La maggior parte delle formazioni linguistiche destinate agli immigrati adulti vertono sui bisogni generali in materia di apprendimento della lingua. Gli immigrati che cercano un lavoro in un settore specifico hanno tuttavia bisogno di individuare le esigenze linguistiche particolari del lavoro o del mestiere che intendono svolgere. Per questo, la pagina **Utilizzo della lingua per scopi professionali** fa riflettere gli apprendenti sull'utilizzo della lingua per determinate finalità e li invita ad analizzare le loro esperienze di lavoro precedenti in un settore determinato.

Utilizzo della lingua per scopi professionali

Questa pagina vi invita a riflettere sulle specifiche competenze linguistiche di cui avete bisogno per svolgere il vostro lavoro o la vostra attività professionale in un altro paese.

La mia professione/il mio lavoro:

Situazioni nelle quali ho avuto bisogno di specifiche competenze linguistiche in ambito professionale:

.....

.....

.....

Quali specifiche competenze linguistiche possiedo già nella lingua che sto imparando?

.....

.....

.....

.....

.....

Quali specifiche competenze linguistiche devo ancora acquisire?

.....

.....

.....

.....

.....

Come posso acquisirle? Di quali risorse ho bisogno?

.....

.....

Come posso utilizzare la mia prima lingua (o un'altra lingua) per facilitare il mio apprendimento?

.....

.....

Questa pagina ha lo scopo di aiutare gli immigrati ad affrontare la sfida di cercare lavoro in modo sistematico.

Li incoraggia pertanto a riflettere sui diversi metodi per trovare informazioni sulle opportunità occupazionali e a pensare ai documenti necessari per candidarsi a un posto di lavoro, quali, ad esempio, la lettera di motivazione e il Curriculum Vitae.

I partecipanti alla formazione che hanno già un lavoro rappresentano un'utile risorsa per l'insegnante e gli altri apprendenti. Se la ricerca di un posto di lavoro è un obiettivo comune a numerosi membri del gruppo che segue questa formazione, tale questione dovrebbe essere trattata in classe, insieme a una serie di attività quali la redazione di lettere di presentazione o di motivazione e la stesura di un *Curriculum Vitae* appropriato. È anche necessario preparare gli immigrati ai colloqui di lavoro e studiare con loro le varie tecniche che possono essere utilizzate in tale contesto.

Vita professionale: trovare un lavoro

Posso trovare offerte di lavoro nella mia area di competenza utilizzando le seguenti risorse:

Fonte di informazione	L'informazione è aggiornata (Sì/No)	Occorre inviare una lettera o una email?	Occorre un C.V.?	Note*
Internet				
Giornale/i nazionale/i				
Giornale/i locale/i				
Centro per l'impiego				
Elenco delle aziende				
Elenco professionale				
Altro				
Altro				

*indicate in queste caselle: siti internet/indirizzi mail, giornali ed elenchi pertinenti, nonché qualsiasi informazione, quali numeri telefonici, ecc. che potrebbe essere utile per futuri contatti.

È molto importante per gli immigrati che seguono una formazione linguistica preparare i colloqui di lavoro. Infatti, se possono anticipare certe domande e preparare già le risposte, riescono in parte a superare la preoccupazione di affrontare un colloquio nella lingua del paese. Una buona preparazione è utile per ridurre l'ansia di parlare in un'altra lingua e permette di concentrare tutta l'attenzione su come fare la migliore impressione possibile durante il colloquio.

Questa pagina stimola pertanto gli immigrati a immaginare un colloquio di lavoro e a prevedere lo svolgimento dell'intervista di selezione.

Vita professionale: preparare un colloquio	
Domande alle quali mi sono preparato a rispondere	
Quello che desidero dire su di me	
Quello che desidero dire sulla mia esperienza	
Informazioni che ho raccolto su questo lavoro/ questo datore di lavoro /questa società	
Domande che intendo fare	

Si possono aggiungere altre pagine, se necessario.

Le **Liste di controllo** costituiscono parte integrante di tutti i PEL e, per questa versione destinata agli immigrati adulti, sono proposti i primi quattro livelli di competenza definiti nel Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (© Consiglio d'Europa). L'insegnante può tuttavia decidere di utilizzare unicamente i livelli corrispondenti alle competenze di un gruppo particolare di apprendenti. Ad esempio, in considerazione del fatto che per numerosi immigrati l'acquisizione delle competenze corrispondenti al Livello A2 nella lingua del paese ospite consente loro di avviare il processo di integrazione e di cercare di entrare nel mercato del lavoro, potrebbe rivelarsi appropriato, nel loro caso, utilizzare unicamente le griglie dei Livelli A1 e A2.

Queste liste di controllo sono utili sia per l'insegnante che per gli apprendenti immigrati. Per l'insegnante, forniscono una serie di descrittori graduati, grazie ai quali potrà proporre delle attività pedagogiche, con la certezza che siano a un livello adeguato e garantiscano il progresso dell'apprendimento. Per l'apprendente, le liste di controllo facilitano l'identificazione degli obiettivi di apprendimento e gli consentono di seguire i suoi progressi grazie a supporti visivi. Per garantire che gli obiettivi di apprendimento corrispondano alle reali necessità dei singoli, le liste di controllo possono essere utilizzate in associazione con la pagina **Le mie priorità**.

Si troveranno informazioni complementari nel seguente documento: **L'integrazione linguistica degli immigrati adulti e il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue**, a cura di David Little (Consiglio d'Europa: *Linguistic integration of adult migrants and the 'Common European Framework of Reference for Languages'*).

A2 ASCOLTO	Il mio obiettivo	Ci riesco se sono aiutato/a	Ci riesco senza aiuto
Riesco a capire quanto mi viene detto nel corso di una conversazione quotidiana semplice, se i miei interlocutori parlano lentamente e con chiarezza			
Riesco a capire parole ed espressioni della vita quotidiana riguardanti ambiti che mi interessano da vicino (famiglia, vita studentesca, il mio ambiente, il lavoro)			
Riesco a capire parole ed espressioni riguardanti settori di interesse personale (ad es. i miei hobby, la mia vita sociale, vacanze, musica, TV, film, viaggi)			
Riesco a capire il significato di messaggi chiari e semplici e gli annunci registrati (al telefono, in stazione, ad esempio)			
Riesco a capire frasi semplici e domande e informazioni riguardanti le mie necessità personali essenziali (quando faccio la spesa, al ristorante, dal medico o dal dentista)			
Riesco a seguire indicazioni semplici (come andare dal punto X a Y) a piedi o con i mezzi pubblici)			
In genere, riesco a comprendere l'argomento della conversazione intorno a me, se le persone parlano lentamente e con pronuncia chiara			
Riesco a seguire i cambiamenti di argomento nelle varie notizie del telegiornale e farmi un'idea generale del contenuto delle informazioni			
Riesco a individuare il punto principale delle notizie del telegiornale riguardanti eventi, incidenti, ecc., se i commenti hanno un supporto visivo			
Riesco a capire storie corte e semplici se sono raccontate chiaramente e lentamente			
Riesco a capire istruzioni semplici e concrete su come utilizzare dei materiali e degli apparecchi			
Riesco a capire le descrizioni semplici di compiti legati al mio lavoro, se sono accompagnate da dimostrazioni pratiche			

3.3 Il Dossier

Il Dossier costituisce il terzo elemento del LEP. Si tratta di uno spazio libero, nel quale gli apprendenti possono conservare e organizzare i lavori eseguiti, le risorse utili, i test che hanno superato, accompagnati dalle correzioni e ogni altro documento pertinente per la loro formazione linguistica o per il loro futuro nel nuovo paese. Il Dossier previsto per questa versione del PEL è stato suddiviso in quattro parti, con suggerimenti relativi al contenuto di ciascuna di esse. È opportuno incoraggiare i discenti a conservare gli esemplari dei lavori eseguiti e a rivedere il contenuto del Dossier a intervalli regolari, per decidere eventualmente di sostituire alcuni documenti con altri più recenti. Il Dossier svolge due funzioni importanti per l'apprendente: lo aiuta anzitutto a organizzare il proprio lavoro, affinché possa diventare una risorsa utile e, in secondo luogo, lo incoraggia a esaminare con spirito critico i documenti che vi ha archiviato per rendersi conto se, nel frattempo, non ha realizzato altri lavori che possano meglio attestare le sue competenze.

Man mano che procede la formazione, è pertanto inevitabile che il Dossier diventi più voluminoso.

4 Indicazioni generali per l'uso del PEL

I commenti e le affermazioni contenuti in ciascuna pagina del PEL suggeriscono o rispecchiano un'attività didattica, ma l'obiettivo non deve essere quello di riempire assolutamente tutte le pagine. È del resto poco probabile che ogni pagina possa essere completata durante un solo corso. Per il docente, gli argomenti o le attività suggerite nel Passaporto delle lingue, nella Biografia linguistica e nelle Liste di controllo potranno fornire spunti utili per la programmazione dei corsi. Il tempo necessario perché i discenti raggiungano un determinato livello di competenza varia notevolmente; alcuni progrediscono rapidamente in certe competenze o in argomenti che presentano un interesse particolare per loro, ma i loro progressi possono essere più difficoltosi per altre competenze o in altre aree tematiche.

Per gli immigrati adulti, è importante guidare e sostenere l'apprendimento a livello individuale, prendendo in considerazione i loro obiettivi e le loro ambizioni personali, che il PEL aiuta a individuare e a precisare.

4.1 Quali pagine utilizzare?

Le pagine create per questa versione del PEL destinato agli immigrati adulti si adattano a una grande varietà di contesti di insegnamento. Le liste di controllo corrispondono ai primi quattro livelli del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (© Consiglio d'Europa), mentre diverse pagine più o meno complesse sono dedicate alla consapevolezza interculturale e all'obiettivo di "imparare a imparare". Per le formazioni meno intensive, non sarà possibile utilizzare tutte le pagine, mentre lo si potrà probabilmente fare se il corso è intensivo o di lunga durata. Spetterà quindi agli autori dei PEL o agli insegnanti decidere quali sono le pagine più adatte per un determinato gruppo di apprendenti.

È tuttavia importante che il PEL proponga attività concentrate sulla **consapevolezza interculturale** e sull'obiettivo di "**imparare a imparare**", che sono i principi pedagogici fondamentali su cui poggia questo strumento. Inoltre, la definizione degli obiettivi e l'analisi e la valutazione dei progressi compiuti sono ugualmente essenziali per l'utilizzo del PEL. Questo aspetto è maggiormente sviluppato nel punto *Utilizzo delle Liste di controllo* (vedi più avanti nel testo).

4.2 Quando utilizzare il PEL

Il PEL è al centro del processo decisionale e di apprendimento di ogni individuo che impara una lingua, ed è pertanto una risorsa di apprendimento continuamente presente durante tutto il corso. Il tempo dedicato alle attività eseguite con l'ausilio di questo strumento varia in funzione dell'intensità del corso. Ad esempio, se i corsi si svolgono una volta alla settimana, può essere pertinente utilizzare il PEL alla fine di un ciclo di apprendimento, ossia ogni due o tre settimane, in modo che gli apprendenti siano non solo in grado di inserirvi le loro riflessioni, ma abbiano altresì la possibilità di

autovalutare i loro progressi e anche buone ragioni per fissare nuovi obiettivi di apprendimento. Per le formazioni più intensive, il PEL può essere utilizzato più frequentemente, ad esempio alla fine di ogni sessione di studio, o in maniera più approfondita alla fine di ogni settimana.

Gli apprendenti dovrebbero essere invitati a indicarvi quello che hanno studiato e ad archiviare i loro lavori e le risorse che potrebbero essere utili in futuro. Inoltre dovrebbero utilizzare il PEL come base per ricercare nuove tematiche o nuovi obiettivi.

Si noti che il tempo di studio con l'ausilio del PEL favorisce una reale esperienza di apprendimento, poiché comporta discussioni, negoziazioni, processi decisionali e un vero impegno nei confronti della lingua target.

4.3 Primi passi con il PEL

Il PEL dovrebbe essere presentato agli apprendenti all'inizio della formazione. Il docente potrà decidere l'approccio più pertinente da adottare, in funzione degli apprendenti e delle loro competenze nella lingua target. Alcuni insegnanti potranno cominciare la formazione con la prima pagina del Passaporto delle lingue, *I miei dati personali*, in quanto mezzo per fare la conoscenza dei nuovi studenti e scambiare informazioni all'interno del gruppo. Potrà essere opportuno cominciare a esaminare rapidamente la pagina *Le mie priorità*, per aiutare i partecipanti, fin dall'inizio, a rendersi conto che la loro formazione verte sui reali bisogni degli immigrati; è un approccio che potrà favorire la loro motivazione. Le immagini, per gli immigrati con competenze molto scarse nella lingua, potranno facilitare la comunicazione. Potrebbe essere utile, in certi casi, cominciare a creare del materiale da inserire nel Dossier. L'introduzione al corso, ad esempio, potrebbe comprendere informazioni sul tipo di formazione, i giorni di corso, le procedure da seguire quando non si può partecipare, ecc. Tale informazione potrebbe essere stampata e conservata nel Dossier, in modo da potere essere consultata in futuro, ogni qualvolta sarà necessario.

Il fatto di introdurre il PEL all'inizio della formazione aiuta gli immigrati a comprendere che si tratta di un elemento centrale del loro apprendimento, destinato ad essere utilizzato regolarmente durante tutta la formazione.

4.4 Utilizzo in classe delle pagine del PEL

Le pagine del PEL non servono a essere 'riempite' e poi dimenticate, ma devono essere riesaminate ogni qualvolta è pertinente con quanto è stato insegnato.

I miei metodi di apprendimento usati in passato (Biografia linguistica, Parte 1) stimola ad esempio gli apprendenti a riflettere sulle loro tecniche di apprendimento e, una volta individuati gli approcci più adatti per loro, a ottimizzare l'efficacia del loro apprendimento linguistico. Sono proposte undici affermazioni, con spazi lasciati vuoti perché l'apprendente possa aggiungere le proprie idee o esperienze.

Dopo avere letto tali affermazioni per un certo tempo, l'apprendente è invitato a scegliere le due tecniche che preferisce. Gli viene poi chiesto se per imparare trova più utile un supporto visivo o dei testi. In tal modo, consultando questa pagina a intervalli regolari, è stimolato a riflettere sui metodi di insegnamento che trova più utili. Quando avrà risposto a tutte le domande della pagina, dovrebbe conoscere meglio se stesso e il proprio stile di apprendimento.

Questa pagina può essere utilizzata nel modo seguente:

- Dopo un'attività pedagogica, l'insegnante invita gli apprendenti a ritornare su questa pagina e legge ad alta voce due o tre delle affermazioni proposte

- L'insegnante chiede alla classe se trova utili tali approcci
- Chiede quali sono i metodi di apprendimento preferiti
- Ritorna sul tema studiato e avvia una breve attività per consolidare l'argomento affrontato (ad es. un quiz rapido, parole incrociate, mappa mentale, brainstorming, ecc.)
- Chiede agli studenti se tale attività li ha aiutati a ricordare le nuove informazioni
- Li invita a scrivere due o tre commenti sulla pagina, citando esempi desunti dalla loro esperienza personale (alcuni esempi dovrebbero essere negativi, visto che non tutti gli approcci sono adatti a tutti gli apprendenti)
- Lascia da parte questa pagina del LEP e vi ritorna dopo avere svolto un altro tipo di attività, per consentire agli apprendenti di rendersi conto del modo in cui reagiscono a una diversa sfida posta dall'apprendimento della lingua.

Quando gli studenti hanno completato la maggior parte delle domande della pagina, l'insegnante dovrebbe riservare del tempo per discutere delle tecniche di apprendimento che preferiscono, dopo di che li inviterà a completare il resto della pagina. Tale processo può durare per tutta la formazione linguistica.

Le pagine del PEL possono ugualmente essere utilizzate per anticipare e stimolare un'attività pedagogica. Ad esempio, le attività previste dalle sezioni *Differenze e similitudini* (Biografia linguistica, Parte 1) o *Eventi importanti* (Biografia linguistica, Parte 2) possono servire ad introdurre l'argomento, se si vuole per esempio parlare di un festival o di una manifestazione prevista nella regione. In tal modo l'insegnante stimola gli immigrati a esprimersi su argomenti che conoscono, incoraggiandoli al contempo a scoprire quanto è per loro nuovo e sconosciuto.

Gli esempi qui indicati possono applicarsi a tutte le pagine del PEL. Nel programmare il corso, l'insegnante dovrebbe sempre riflettere su come può aiutare la classe ad avvalersi al massimo del PEL come strumento per attivare le conoscenze o riflettere sul processo di apprendimento.

4.5 Utilizzo delle liste di controllo

È stato precedentemente sottolineato che le liste di controllo possono fornire un prezioso strumento di supporto all'insegnante, aiutandolo a programmare le sue attività didattiche e a verificare il livello delle attività previste. Permettono inoltre di controllare che una formazione linguistica copra una gamma adeguata di situazioni e di utilizzo della lingua. È importante che gli insegnanti siano ben familiarizzati con le liste di controllo, in modo da potere trovare rapidamente i descrittori pertinenti per una determinata attività pedagogica prevista.

Le liste di controllo rappresentano altresì un'importante risorsa per gli apprendenti, poiché li aiutano a comprendere le varie fasi dell'apprendimento e le competenze necessarie richieste per svolgere differenti attività linguistiche.

Per individuare nuovi obiettivi di apprendimento, per esempio, si potrà procedere nel modo seguente:

- Dopo avere completato un ciclo di apprendimento su un tema particolare, la classe discute diversi argomenti e ne sceglie uno che ritiene pertinente per tutto il gruppo (vedi *Le mie priorità* Biografia linguistica, Parte 2).
- L'insegnante attira l'attenzione sui descrittori corrispondenti e aiuta la classe a comprendere le differenti competenze linguistiche richieste per lo studio di tale argomento.
- Gli apprendenti sottolineano o evidenziano i descrittori che costituiranno il principale obiettivo del loro prossimo ciclo di apprendimento, o scrivono la data accanto a questi descrittori.

Il fatto di conoscere gli obiettivi da raggiungere consente agli apprendenti di comprendere più facilmente la finalità delle attività pedagogiche e di rivedere e valutare i loro risultati alla fine del ciclo di apprendimento.

- A conclusione del ciclo di apprendimento, la classe ritornerà sui descrittori sottolineati e gli apprendenti potranno valutare fino a che punto riescono a svolgere i compiti descritti.
- Dopo di che, scrivono la data accanto ai descrittori che pensano ormai di padroneggiare bene.

Visto che le varie liste di controllo sono strettamente interconnesse, è evidente che si possono registrare progressi su numerose pagine differenti nello stesso momento, il che non può che rafforzare la giusta soddisfazione degli immigrati e accrescere la loro motivazione.

Per maggiori informazioni sull'utilizzo delle liste di controllo per la definizione degli obiettivi e l'autovalutazione, rimandiamo all'introduzione del documento intitolato: *L'integrazione linguistica degli immigrati adulti e il Portfolio europeo delle lingue: definizione degli obiettivi e liste di controllo per l'autovalutazione.*

4.6 Contenuto del PEL

Il PEL, lungi dal limitare il ruolo dell'insegnamento, rispecchia e accompagna il processo di apprendimento. Può essere utilizzato per qualsiasi attività pedagogica condotta in classe, indipendentemente dall'argomento studiato o dall'obiettivo perseguito.

Esistono numerose interconnessioni tra il contenuto generale del PEL e gli argomenti studiati, per cui spesso gli apprendenti possono registrare le loro idee o i loro progressi contemporaneamente in diverse parti del documento.

4.7 Il formato del PEL

Per gli immigrati adulti, il PEL diventa rapidamente uno strumento fondamentale della loro formazione ed è in tal modo utilizzato sovente durante il corso. Può diventare molto voluminoso ed è pertanto importante riflettere su quale possa essere la migliore forma di presentazione, in modo che possa svolgere questa sua importante funzione presso gli apprendenti.

Come precedentemente accennato, non tutti gli apprendenti avranno bisogno di utilizzare tutte le pagine del PEL; è tuttavia essenziale che certi elementi figurino in tutte le sue versioni: si tratta del Passaporto delle lingue (per indicare i dati personali e l'identità linguistica), della Biografia linguistica (per accompagnare l'apprendimento e aiutare gli apprendenti a sviluppare la consapevolezza interculturale e rendersi conto del proprio apprendimento e infine del Dossier, per archiviare il materiale e costituire una risorsa di apprendimento. Il numero delle pagine e dei descrittori delle liste di controllo potrà essere ridotto, se lo si ritiene più appropriato.

Il PEL si dimostra più efficace quando permette di inserire o estrarre del materiale, il che non è possibile quando si presenta sotto forma di libro. Se invece è ideato come un raccoglitore ad anelli per fogli mobili è più flessibile, consente di inserire dei materiali e svolge il suo ruolo di supporto all'apprendimento.

4.8 Il proprietario del PEL

Il PEL ha lo scopo di rispecchiare i pensieri, le credenze, le sfide e i progressi del discente durante tutta la formazione linguistica. È un documento personale e può quindi contenere informazioni che il suo proprietario considera private. È pertanto importante che gli apprendenti abbiano fiducia e siano consapevoli del fatto che quanto è inserito nel PEL sarà unicamente utilizzato come sostegno all'apprendimento.

5 Il PEL e la valutazione

Il Portfolio europeo delle lingue è un documento personale che il proprietario arricchisce progressivamente registrandovi pensieri, riflessioni, difficoltà e successi. Uno dei processi continui durante tutto l'uso del PEL è l'autovalutazione dei lavori e dei progressi realizzati in materia di apprendimento, documentata in ordine cronologico. Occorre ricordare che l'autovalutazione è valida sia come forma di valutazione che come strumento pedagogico. Con il sostegno dell'insegnante, gli apprendenti possono sviluppare le loro capacità di autovalutazione e diventare progressivamente più consapevoli delle loro necessità di apprendimento, delle loro modalità di apprendimento e di come possono progredire in questo campo e conseguire i loro obiettivi.

Tutte le pagine del PEL invitano l'apprendente a riflettere, valutare e registrare per iscritto. Il sostegno dell'insegnante è essenziale nelle prime fasi di una formazione linguistica, ma con il passare del tempo gli apprendenti diventano sufficientemente autonomi per svolgere tali compiti da soli. La capacità di autovalutarsi è una competenza fondamentale, che potrà essere applicata in altri ambiti, ben oltre quello della formazione linguistica e sarà utile per tutta la vita.

6 Creazione di un modello di PEL per immigrati adulti a partire da queste pagine

Come indicato in precedenza, al punto 4.1, queste pagine possono essere utilizzate per costruire un modello di PEL che soddisfi le esigenze specifiche degli immigrati adulti che seguono una formazione linguistica, prendendo in considerazione il loro livello di competenze nella lingua e la frequenza e la durata del corso. La parte 7 qui sotto illustra esempi di come creare un PEL per tre diversi profili di immigrati.

Tutti i PEL presentano obbligatoriamente le tre sezioni descritte a pagina 2. In quanto strumento di insegnamento e di apprendimento, il PEL poggia su solidi principi pedagogici, la cui applicazione riuscita dipende da un uso regolare e appropriato di questo strumento.

Per ottenere informazioni complementari sulla creazione e la registrazione di un Portfolio europeo delle lingue, insieme a suggerimenti per la sua utilizzazione e applicazione in classe vi invitiamo a consultare:

www.coe.int/portfolio

7 Profili e livelli: Creazione di un PEL per apprendenti con diversi livelli di competenza

Profilo 1 : Apprendenti con bassi livelli di competenza

All'inizio della formazione linguistica, questi apprendenti dispongono di scarse, o di nessuna competenza nella lingua target. Nella maggior parte dei casi sanno leggere e scrivere, ma alcuni di loro hanno un basso livello di competenze di lettura e altri sono stati alfabetizzati in un alfabeto diverso.

Alcuni di loro hanno già un lavoro, altri sperano di trovarlo, come manovali o nel settore terziario. Il loro obiettivo personale è migliorare le loro competenze nella comprensione e nella produzione orale e sviluppare alcune competenze basilari nella lettura e nella produzione scritta.

Si prevede che potranno acquisire, nel corso della loro formazione, il seguente profilo rispetto ai livelli di competenza definiti nel *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*:

	Livello A1	Livello A2
Ascolto		
Letture		
Interazione orale		
Produzione orale		
Produzione scritta		

Un PEL per questa categoria di apprendenti dovrebbe contenere le pagine qui indicate. L'insegnante dovrebbe inoltre, a propria discrezione, avere la possibilità di aggiungere pagine, in funzione dei bisogni individuali dei partecipanti di un gruppo, o del contenuto tematico di un corso.

Pagine del PEL per apprendenti con bassi livelli di competenza

Passaporto delle lingue

I miei dati personali LP2*

Percorso scolastico e identità linguistica LP3

Biografia linguistica, Parte 1

La mia prima autovalutazione per l'apprendimento del (*lingua*) LB(1)2

Differenze e similitudini LB(1)4

Passato, presente e futuro LB(1)6

Biografia linguistica, Parte 2

Comprendere le differenze culturali LB(2)3

Conoscete il vostro stile di apprendimento? LB(2)5

Le mie priorità LB(2)6

Obiettivi di apprendimento e autovalutazione LB(2)7

Imparare al di fuori della classe LB(2)8

Diario di apprendimento LB(2)16

Liste di controllo della biografia linguistica

Livelli A1 e A2 per tutte le competenze

Dossier

Il contenuto del Dossier dovrebbe essere adattato in modo da rispecchiare il profilo e gli obiettivi dell'apprendente.

* Ogni pagina del *Portfolio europeo delle lingue destinato agli immigrati adulti* è identificata con una lettera e una cifra

Profilo 2: Apprendenti con livelli più alti di competenza

All'inizio della formazione linguistica, il profilo di tali apprendenti indica l'esistenza di una certa competenza nella lingua target. La maggior parte si possono collocare al livello A2, con alcune competenze di Livello B1. Hanno tutti un'istruzione e alcuni di loro desiderano proseguire gli studi o seguire una formazione nella lingua target.

Pur lavorando nella maggior parte dei casi in impieghi manuali o del terziario, aspirano a posti di capo reparto, responsabile, segretario o assistente, ricercatore, ecc.

Si prevede che potranno acquisire, nel corso della loro formazione, il seguente profilo rispetto ai livelli di competenza definiti nel *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*:

	Livello A2	Livello B1	
Ascolto			
Lettura			
Interazione orale			
Produzione orale			
Produzione scritta			

Alcuni di loro potranno raggiungere livelli superiori di competenza, in considerazione del loro bagaglio culturale e delle loro capacità di apprendimento.

Pagine del PEL per apprendenti con livelli più alti di competenza

Passaporto delle lingue

I miei dati personali LP2

Le mie competenze linguistiche LP4

Griglia di autovalutazione LP5

Certificati e diplomi LP6

Biografia linguistica, Parte 1

La mia prima autovalutazione per l'apprendimento del (*lingua*) LB (1)2

Esperienze interculturali LB(1)3

Cosa ho notato a proposito della lingua e della cultura LB(1)5

Passato, presente e futuro LB(1)6

Come avvalermi delle mie competenze, delle mie capacità, dei miei interessi LB (1)7

I miei metodi di apprendimento usati in passato LB(1)8

Biografia linguistica, Parte 2

Comprendere le differenze culturali LB(2)3

Conoscete il vostro stile di apprendimento? LB(2)5

Le mie priorità LB(2)6

Obiettivi di apprendimento e autovalutazione LB(2)7

Imparare al di fuori della classe LB(2)8

Risolvere i problemi di comunicazione LB(2)10

Le mie esperienze nell'uso di lingue che conosco per aiutare gli altri LB(2)11

Riflessione su quanto ho imparato oggi LB(2)14

Liste di controllo della Biografia linguistica

Livelli A2 e B1 per tutte le competenze

Dossier

Il contenuto del Dossier dovrebbe essere adattato in modo da rispecchiare il profilo e gli obiettivi dell'apprendente.

Profilo 3: Apprendenti che entrano nel mercato del lavoro

All'inizio della loro formazione linguistica, i profili individuali di questi apprendenti indicano l'esistenza di vari livelli di competenza nella lingua target. Appartengono generalmente al Livello A1, con alcune competenze di livello A2. Altri hanno competenze più elevate, che li possono collocare ai Livelli A2 e B1. Il loro obiettivo comune è prepararsi a entrare nel mercato del lavoro e ricercare attivamente un posto di lavoro. Le loro aspirazioni variano dal semplice lavoro manuale, alle attività nel settore delle IT o amministrative.

Malgrado tali differenze tra i posti di lavoro ricercati, tutti questi immigrati devono sviluppare delle competenze specifiche nella lingua del paese ospite, riguardanti la ricerca del lavoro, la presentazione di una candidatura, la preparazione del *curriculum vitae*, i colloqui di lavoro, ecc. Inoltre, è per loro importante essere sensibilizzati sulle norme culturali e i comportamenti loro correlati.

L'obiettivo di questa formazione è permettere loro di cercare e di trovare un lavoro, per cui è importante che ogni apprendente disponga di un PEL per sostenere tali obiettivi. È evidente che ogni singolo PEL sarà molto personale, poiché ciascuno persegue interessi specifici in campo occupazionale. In tale contesto, il PEL dovrebbe diventare una risorsa fondamentale nella ricerca di un lavoro.

Tutte le pagine del PEL qui indicate sono pertinenti per gli immigrati alla ricerca di un lavoro. Si dovranno selezionare le pagine tenendo conto delle competenze linguistiche di ogni apprendente, oltre che degli obiettivi personali di ciascuno in campo occupazionale. Il PEL dovrebbe essere utilizzato come strumento complementare alle attività condotte in classe a sostegno degli obiettivi generali della formazione.

Pagine del PEL per apprendenti alla ricerca di un lavoro

Passaporto delle lingue

- I miei dati personali LP2
- Il mio percorso scolastico e la mia identità linguistica LP3
- Le mie competenze linguistiche LP4
- Griglia di autovalutazione LP5
- Certificati e diplomi LP6

Biografia linguistica, Parte 1

- La mia prima autovalutazione per l'apprendimento del (*lingua*) LB (1)2
- Esperienze interculturali LB(1)3
- Differenze e similitudini LB(1)4
- Cosa ho notato a proposito della lingua e della cultura LB(1)5
- Passato, presente e futuro LB(1)6
- Come avvalermi delle mie competenze, delle mie capacità, dei miei interessi LB (1)7
- I miei metodi di apprendimento usati in passato LB(1)8

Biografia linguistica, Parte 2

- Le mie aspettative personali per questa formazione linguistica LB(2)2
- Comprendere le differenze culturali LB(2)3
- Eventi importanti LB(2)4
- Conoscete il vostro stile di apprendimento? LB(2)5
- Obiettivi di apprendimento e autovalutazione LB(2)7
- Imparare al di fuori della classe LB(2)8
- Risolvere i problemi di comunicazione LB(2)10
- Le mie esperienze nell'uso di lingue che conosco per aiutare gli altri LB(2)11
- Riflessione su quanto ho imparato oggi LB(2)14
- Utilizzo della lingua per scopi professionali LB(2)17
- Vita professionale: trovare un lavoro LB(2)18
- Vita professionale: preparare un colloquio LB(2)19

Liste di controllo della Biografia linguistica

Le liste di controllo dovrebbero essere selezionate in modo da rispecchiare le capacità individuali dell'apprendente e i suoi bisogni.

Dossier

Il contenuto del Dossier verterà sul mondo del lavoro e sulle competenze necessarie alla ricerca di un lavoro.